

Maroni: «No a Monti e Berlusconi candidati» «Non c'è alcun automatismo per le alleanze». E sui rimborsi il segretario ironizza: «Indagano proprio adesso...»

«No a Monti e no anche a Berlusconi candidato premier». Lo ha detto il segretario della Lega Nord, Roberto Maroni, lunedì sera a Mantova, che poi ha sottolineato: «Abbiamo difficoltà di dialogo con il Pdl perchè non sappiamo bene chi sia l'interlocutore». La Lega si prende ancora qualche giorno, quindi, per valutare il da farsi e per non interrompere il dialogo avviato.

VENERDÌ - Quindi, non c'è nulla di deciso. E infatti Maroni, che stava presentando il suo libro «Il mio nord», ha aggiunto: «Non c'è alcun automatismo tra l'alleanza con Berlusconi e la rinuncia a Monti da parte del Pdl. Da qui a venerdì si risolveranno tutte le questioni, a cominciare dalla candidatura di Monti e saremo, quindi, in grado di valutare a bocce ferme quelle che sono le prospettive».

«I RIMBORSI? NON CREDO AI COMPLOTTI, MA...» - Quindi appuntamento a venerdì prossimo, quando il primo ministro Mario Monti si esprimerà sulla sua scesa in campo e quando Maroni si sarà incontrato con l'ex premier Silvio Berlusconi. Riguardo all'indagine intorno ai rimborsi elettorali dei gruppi consiliari di Pdl e Lega Nord al Pirellone, Maroni ironizza: «Io non credo nei complotti, ma mi domando perchè si indaghi solo adesso, e solo su noi del centrodestra, quando la legge sui rimborsi risale al 1972. Però non basta per un leghista dire che ha rispettato la legge, per noi vale un codice etico più restrittivo rispetto alla legge».

